

# Anche la diocesi di Cremona nel progetto nazionale su HIV/AIDS di Caritas Italiana

C'è anche Cremona tra le sedici diocesi italiane che hanno partecipato, dal settembre 2017 al giugno 2017, al progetto nazionale HIV/AIDS di Caritas italiana, con Ancona, Bergamo, Bolzano, Brescia, Catanzaro, Firenze, Foligno, Milano, Napoli, Palermo, Pescara, Piacenza, Reggio Calabria, Roma, Verona, corrispondenti circa al 28% della popolazione italiana. Obiettivo prioritario del Progetto è stato quello di risollevarne l'attenzione, oramai sopita, su un tema di forte impatto sanitario e sociale, e promuovere l'impegno della comunità cristiana mediante la realizzazione di attività in una o più aree di intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione.

All'interno dei gruppi di lavoro delle Diocesi coinvolte – differenziati per numero di componenti, competenze, professionalità ed esperienza sul tema – hanno partecipato complessivamente **204 operatori**.

Nelle due edizioni di Progetto le Caritas diocesane hanno complessivamente realizzato:

- 195 azioni di sensibilizzazione,
- 71 azioni di informazione
- 106 azioni di formazione

con il coinvolgimento di oltre **38.700 destinatari diretti** (target adolescenti, adulti e religiosi). Questi ultimi sono stati intercettati in differenti contesti, o luoghi di intervento, così classificati: scuola, parrocchie e oratori, zone pastorali, case alloggio, luoghi di aggregazione, associazioni, servizi Caritas e territorio.

All'inizio e al termine degli interventi di informazione e formazione sono stati proposti questionari sulla conoscenza del fenomeno. Sono stati complessivamente raccolti **26.133 questionari**, di cui 14.563 preliminari:

- 74,5% in scuole superiori e università
- 25,5% in parrocchie, associazioni, servizi Caritas e del terzo settore.

In occasione del 1° Dicembre, giornata mondiale alla lotta contro l'AIDS (per l'anno 2014-2015-2016), le Diocesi coinvolte hanno realizzato eventi comunicativi di varia natura: 'flashmob', mostre, spettacoli teatrali, spot radiofonici, interventi in trasmissioni televisive, concorsi fotografici, manifesti, eventi organizzati in strada e altre attività implementate. Questi ultimi si stima abbiano intercettato, complessivamente, **più di 2.500.000 destinatari**.

In gran parte delle realtà diocesane, per la realizzazione delle attività programmate, sono stati coinvolti differenti soggetti definiti co-gestori come associazioni, cooperative sociali, consorzi, enti religiosi etc.. Inoltre i progetti hanno coinvolto, nella rete dei partner, altri soggetti provenienti da: **territorio** – consultori familiari, aziende ospedaliere, provincia, assemblea dei sindaci, istituti scolastici, consulta studentesca provinciale, università, istituti penali -; **terzo settore** – cooperative sociali, fondazioni, associazioni, confraternite -; **uffici diocesani** – pastorale della salute, pastorale della famiglia, pastorale giovanile, pastorale per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), pastorale scolastica, ufficio catechistico.